

EPISODIO DI BRUNELLA VARESE 11.01.1945

Nome del compilatore: ROBERTA CAIROLI.

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Brunella	Varese	Varese	Lombardia

Data iniziale: 11/01/1945

Data finale: 11/01/1945

Vittime decedute

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adult e (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ig n
1	1			1									

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
	1					

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti religiosi	e Ebrei	Legati partigiani	a Legati ai partigiani

Elenco delle vittime decedute

Ferrari Carletto "Giacomino", nato il 16 marzo 1912, partigiano.

Altre note sulle vittime:

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica

Carletto Ferrari, ex ufficiale degli alpini, uno fra i più temuti capi partigiani, a lungo braccato e sempre sfuggito alla cattura, viene arrestato nel Comasco, durante uno dei suoi frequenti spostamenti, dalla Milizia confinaria di Como e consegnato alla Gnr di Varese. Ferrari, secondo l'Upi della Gnr, è il responsabile dell'uccisione del vicebrigadiere Giuseppe Silvino, avvenuta qualche tempo prima a Bizzozzero. Ferrari viene poi condotto a "Villa Triste", Villa Dansì, in via Dante a Varese, sede dell'Upi. L'11 gennaio 1945 viene assassinato, per ordine del capitano Triulzi, comandante dell'Upi, nel corso del trasferimento da via Dante alle carceri dei Miogni, simulando un tentativo di fuga. La falsa versione della fuga viene riportata da "cronaca prealpina del 17 gennaio: "la sera dell'11 gennaio 1945 mentre alle 19.45 in località Brunella, una pattuglia di militi stava accompagnando alle nostre carceri giudiziarie il capobanda Carletto Ferrari [...] il suddetto tentava di fuggire, gettando a terra il capo della pattuglia che lo scortava. Poiché all'alt, egli proseguiva la fuga i militi aprivano il fuoco, uccidendolo all'istante".

Modalità dell'episodio:

Fucilazione

Violenze connesse:

Tipologia:

Rastrellamento

ESPOSIZIONE DEI CADAVERI

OCCULTAMENTO DEI CADAVERI

II. RESPONSABILI E PRESUNTI RESPONSABILI

TEDESCHI

REPARTO

NOMI:

ITALIANI

RUOLO E REPARTO

Autori: Militi dell'Ufficio politico investigativo della Gnr di Varese, per ordine di Giovanni Battista Triulzi, comandante dell'Upi, sito in via Dante, 2, a Varese, in Villa Dansi, ribattezzata "Villa Triste".

Nomi:

Cappelletti Innocente, 26 anni, brigadiere, milite dell'Upi Gnr;

Conti Filippo, 22 anni, milite dell'Upi Gnr;

Mignona Cataldo, 23 anni, caporal maggiore, milite dell'Upi Gnr.

Note sui presunti responsabili:

Arrestati dai partigiani il 25 aprile 1945 e condotti nelle carceri giudiziarie dei Mignoni.

Estremi e Note sui procedimenti:

Per sentenza del Tribunale del Popolo Cappelletti, Conti e Mignona vengono fucilati il 28 aprile 1945 in frazione Loreto di Varese. Il 10 agosto 1945, la Questura di Varese inviava una lettera all'Ufficio del Pubblico Ministero presso la Corte d'Assise Straordinaria di Varese con allegata la dichiarazione autografa, redatta e firmata poco prima dell'esecuzione dai tre militi: "Noi sottoscritti [...] dichiariamo che, dopo aver ricevuto l'ordine dal capitano Triulzi di ammazzare Carletto Ferrari, abbiamo eseguito l'ordine, sparando una raffica di mitra per ciascuno al petto di Carletto Ferrari".

Giuseppe Macchi ("Claudio"), comandante partigiano, nella sua testimonianza del 17 gennaio 1947 resa nel corso del processo contro Ugo Pittani, Triulzi ed altri svoltosi davanti alla Corte d'Assise, Sezione speciale di Varese dichiarò fra l'altro: "Gli uccisori del Carletto Ferrari che io interrogai, subito dopo il 25 aprile, mi assicurarono che il mandante [...] era stato Triulzi".

Tribunale competente:

Tribunale del Popolo

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

Lapide a Carletto Ferrari posta sul muro esterno del carcere dei Miogni.

Musei e/o luoghi della memoria:

A Carletto Ferrari è stata dedicata una via a Varese: Largo Carletto Ferrari, partigiano

Onorificenze

Commemorazioni

Ogni anno, l'11 gennaio, si tiene una cerimonia di commemorazione per ricordare la sua figura

Note sulla memoria

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

Giannantoni Franco, *Fascismo, guerra e società nella Repubblica Sociale Italiana. Varese 1943-1945*, Franco Angeli, Milano, 1984 (nuova ed. Anpi Varese, 1999);

Giannantoni Franco, *I giorni della speranza e del castigo. Varese 25 aprile 1945*, Emmeeffe Edizioni, Varese, 2013;

Giannantoni Franco, *Varese, il luoghi della memoria*, Varese 2014.

Fonti a stampa:

“Cronaca Prealpina”, 17 gennaio 1945.

Fonti archivistiche:

Anpi di Varese, Elenco dei caduti della Provincia

Sitografia e multimedia:

Altro:

V. ANNOTAZIONI

VI. CREDITS

Persone che hanno sostenuto la ricerca: **Franco Giannantoni**;